

AFRICUS ERITREA



N.4

Periodico Culturale dell'Associazione Onlus Italia Eritrea

Dicembre 2021



©photo Lusci

(Archivio Lusci)



PERIODICO CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIA ERITREA ONLUS
Trimestrale - Reg. Trib. di Roma 87/2005 del 9/03/2005
Via Dei Gracchi, 278 - 00192 Roma Tel. 0039 366 52 47 448 - Fax 06 32 43 823
www.assiter.org - e.mail: iteronlus@yahoo.it

Direttore responsabile: Lidia Corbezzolo
Redazione: Lidia Corbezzolo, Pier Luigi Manocchio, Franco Piredda

In collaborazione:



Ambasciata dello Stato
di Eritrea



eritreaeritrea.com



Istituto di Cultura Eritrea



SOMMARIO

pag.

Editoriale:	3
<i>Lidia Corbezzolo</i>	
Ass.Iter e Lidia.....	7
<i>Marco Brunori</i>	
Un piccolo gesto che in Eritrea potrebbe cambiare il futuro di migliaia di donne	12
<i>Claudio Crescini</i>	
Prevenzione e trattamento del carcinoma del collo dell'utero il progetto P.T.C.C. in Asmara e i Pap-Test.....	13
<i>Francesco Marchionni</i>	
Il mio coinvolgimento con Ass.Iter.....	15
<i>Piero Manocchio</i>	
Ass.Iter ed io	17
<i>Luisa Marigliano Ramaglia</i>	
La mia conoscenza con Ass.Iter.....	18
<i>Pietro Velardi</i>	

Archivio fotografico: Ambrogio e Antioco Lusci

Progetto grafico e Stampa: Arti Grafiche San Marcello
S.r.l.

Viale Regina Margherita, 176 - 00198 Roma

Abbonamento annuale euro 10,00

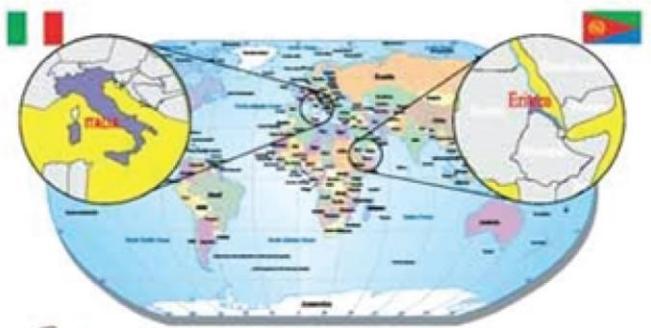
Ass.Iter Onlus c/c postale n. 84275023

Finito di stampare: Dicembre 2021

In copertina: Ragazzi che giocano (foto Lusci)

Copertina di fondo: Ragazzi che giocano (foto Lusci)

Hanno collaborato a questo numero: Lidia Corbezzolo,
Marco Brunori, Claudio Crescini, Piero Manocchio,
Francesco Marchionni, Luisa Marigliano Ramaglia,
Pietro Velardi.



AFRICUS ERITREA

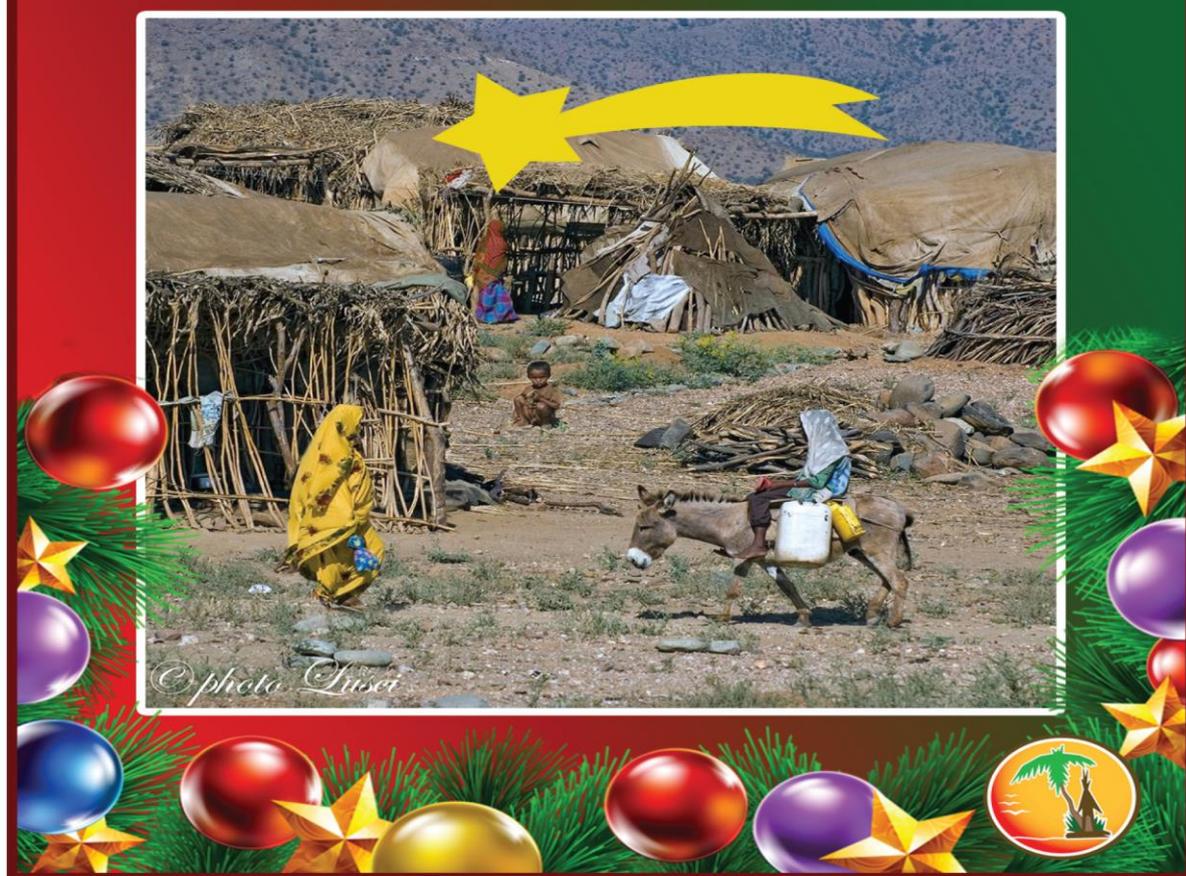
EDITORIALE:

di Lidia Corbezzolo

Carissime amiche, Carissimi Amici dell'Eritrea

In questo numero di Africus Eritrea ho desiderato le voci delle persone che in questi anni hanno lavorato e lottato accanto a me per i poveri dell'Eritrea: Marco Brunori, Claudio Crescini, Francesco Marchionni, Piero Manocchio, Luisa Marigliano Ramaglia, Pietro Velardi,
per augurarVi

Buon Natale e Felice Anno Nuovo 2022



Certamente ho nel cuore e ringrazio vivamente tutte le persone e le organizzazioni che in questi anni ci hanno aiutato con la loro benevolenza anche monetaria permettendoci di realizzare tutte le nostre Opere di Cooperazione allo Sviluppo in Eritrea:

Fakhruddin G. Amiji, Mannino Giuseppina, dr. Mario Ruffin Boschiero, Gigliola Franzolini, Famiglia Tomassi, Famiglia Staino, Famiglia Cristarelli, il compianto Fr. Giuseppe Gioia, Fr. Alessandro Cacciotti, Don Leonardo Di Mauro, il Vescovo di Asmara Eccellenza Menghesteab Woldu, Fr. Tiberio Tomassi, dr. Piero Manocchio, prof. Marco Brunori, dr. Roberto Pierro, dr. Giulio Onelli, dr. Luigi Panza, dr. Daniel Piamonti, dott.ssa Ilaria Menichini, dr. Jacopo Messina, dr. Gianluca Paciucci, dr. Davide Ortolan, dott.ssa Giulia Prezioso, dr. Flavio Mirabelli, dr. Matteo Morviducci, dott.ssa Alessandra Napoli, dott.ssa Giovanna Gargano, dott.ssa Anna Maria Frasca, Ing. Franco Piredda,

dott.ssa Martina Onelli, dott.ssa Arianna Forte, dott.sa Daniela Fenocchio, dott.ssa Laura Viberti, dr. Paolo Giovenale, prof.Roberto Pisa, dott.ssa Daniela Prandstraller, dott.ssa Stefania Corrente, dr. Paolo Cristiani, dott.ssa Anna Zilioli, dr. Hector Grasdani, Antioco Lusci, Angelo Granara, Sen. Maria Pia Garavaglia, Michele Nicotera, dr. Alberto Corbezzolo, Laura Musilli, Marina Tucci, Alessandra Lorenzi Ing. Renato Cialona, prof. Andrea Ciccarelli, prof.ssa Maddalena Carli, prof. Pasquale Iuso, prof. Tito Forcellese, dr. Ciro Paoletti, Ing. PierAngelo Pollera, dott.ssa Luisa Marigliano Ramaglia, Claudia Re, Michelangelo Ciminale arch. Massimo Piamonti, dr. Michele Mardegan, dr. Gianlorenzo Daniele, dr. Flaviano Giordano, dott.ssa Teresina Vessella, prof. Paolo Zeppilli, Mario Scerri, Massimo Magnani ,dr Stefano Pontesilli, Luigi Labartino, prof.ssa Rita Di Meglio, prof.ssa Anna Paola Tantucci, dr. Stefano Conti, dr. Fausto Valenti, Andrea Buzzelli, dr. Andrea Sordi, prof. Felice Giangaspero, dr. Adriano Viale, dr. Massimo Chimenti , dr. Renato Marai. Comune di Roma Cooperazione Internazionale, 8xMille Interventi Caritativi nel Terzo Mondo -C.E.I, Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, Solidarietà Alitalia Onlus, Collegio San Giuseppe Istituto De Merode, Provincia di Roma, 10 decimi wind, Europa Cristiana Onlus, Scouts Roma 122, l'Arcobalena, Dante Alighieri, Biolive s.r.l., Titolchimica S.p.a, Ri.Mos S.r.l.;prof. Alessandro Calisti; Farmacia Alicicco; dr. Maurizio Alicicco; dr. Mario Panattoni.

EWA e Ass.Iter - Progetto Aloe for a Better Life



Asmara - Albergo Italia 2019

Naturalmente ognuno di noi ha messo il proprio impegno la propria professionalità, il proprio contributo finanziario, ma abbiamo avuto sul posto il supporto infaticabile dei nostri Partner, delle persone che ci aiutano, prima di tutti la nostra governante, signora Mulu, e la nostra cuoca Saba, il giardiniere Asmellash, ed i ragazzi meravigliosi della Scuola Italiana che si sono avvicendati in questi anni come traduttori, Nahom Haile, Dawitt Alem, Danay Tewelde, Meron Tewelde, la mia carissima amica Astier Mokonnen,

che la domenica ci invita a casa sua a gustare le prelibatezze della cucina eritrea e ad assistere e a gustare il rito della preparazione del caffè,

l'ing. Eritros e l'ing. Rahel Haile che ci hanno accompagnato nella meravigliosa avventura della costruzione dell'asilo Denden, la direttrice dell'Asilo Denden, Alganesh Zeru e tutte le infaticabili maestre del Denden, che con grande impegno e abnegazione formano i bambini per la successiva frequentazione delle classi elementari, iniziando sempre la giornata con l'inno alla Bandiera con la manina sul cuore, sono bambini figli degli invalidi di guerra che hanno combattuto per un'Eritrea Libera;

l'ambasciatore e Commissioner dell'Eritrean Culture and Sport Commission Zemed Tecele, sempre vicino all'Associazione Italia Eritrea Onlus sia nelle mostre culturali, sia per i progetti di sviluppo, insieme abbiamo inaugurato il Centro Nazionale di Medicina dello Sport in Asmara, responsabili del Centro il dr. Yob Tesfasellase e il dr. Agos Andom;

il Ministro della Salute, signora Amina Nurhussein che ha firmato con Ass.Iter un accordo per la Prevenzione e Cura del Cancro della Cervice uterina e la diffusione del Pap Test fra le donne eritree, tutti i medici eritrei che sono impegnati in questo Progetto il dr. Andat Tesfa, il dr. Ghermai Tesfasellase, dr. Goitom Mebrahtu, il dr. Kifleyesus Tedla, il dr. Yosief Ghebrehiwet, il dr. Ariel Abraham, il dr. Henok Tekie, il dr. Selam Mengsteab, il dr. Semhar Ocbamicael, il dr. Mulugheta Haile, il dr. Kibrom, i tecnici di laboratorio Semere Weldeselassie, Netshty Ghilagabr, Ruth Yacob; il Ministro dell'Agricoltura dr. Arefaine Berhe Ghebre che ha firmato con Ass.Iter il progetto Aloe for a Better Life; tutta questa coralità di persone ha permesso ad Ass.Iter di realizzare piccoli e grandi sogni.

Attualmente sono in corso due campagne di raccolta fondi, una promossa dal prof. Crescini, per l'acquisto di due ulteriori colposcopi per il progetto di Prevenzione del Cancro del Collo dell'utero per 14.000 euro una promossa da me per l'asilo Denden, dove abbiamo avuto un guasto alle fognature, il lavoro è stato fatto a credito, ma bisognerà pagare per un totale di euro 9.000 euro sosteneteci come avete sempre fatto, nella causale potrete indicare: Denden o Colposcopi



Ottobre 2021 dott. Arefaine Berhe Ghebrè Ministro dell'Agricoltura con il team Aloe e il team Ass.Iter



Asmara Ottobre 2021 Alganesh Zeru direttrice Asilo Denden abbraccia Lidia Corbezzolo

**Associazione Italia Eritrea
Intesa San Paolo
Iban IT44Y0306909606100000149008
BIC BCI TIT MM**

Vorrei intanto ringraziare coloro che hanno già aderito alla campagna di raccolta fondi del prof. Claudio Crescini BERGAMO NEWS, Dott.ssa ROSELLA DEL CASTELLO



Il prof. Claudio Crescini con le ostetriche dell'ospedale EDAGA HAMUS Asmara Eritrea Ottobre 2021

Moretti Marco e Musitelli Anna; Carrara Benigno e Terzi Angiola; SMM S.r.l.; Granata Daniela; Caprioli Piergiorgio; Berlanda Rosita; Zuffetti Daniela e Belotti Riccardo; Gattinoni Francesco e Vivassori Bisu; Bruni Marco; Ferri Abramo e Tiranti Donatella; Vavassori Angela; Patelli Gianluigi; Romanelli Fabrizio Antonio: RACCOLTI €3.254,50 GRAZIE!

Ringrazio coloro che hanno già aderito alla campagna di raccolta fondi per il Denden, Campello Dolores, Juan Musso Francoise, Marco Brunori: raccolti €2.350,00 GRAZIE!

nei ringraziamenti non può mancare quello all'Ambasciatore eritreo Pietros Fessahzion e del suo staff a Roma, e quello al nostro Ambasciatore in Eritrea Marco Mancini che in ottobre 2021 in Asmara ci ha onorato con un invito a cena nella splendida VILLA ROMA.

**Viva Ass.Iter, Viva il Popolo dell'Eritrea, Viva la Vita
SOSTENETE CI
CON UN CONTRIBUTO ECONOMICO GRAZIE!**



ASS.ITER E LIDIA

di Marco Brunori

Io in quel sabato mattina di un freddo febbraio ancora non sapevo in che razza di guaio mi sarei cacciato: avevo conosciuto circa un anno prima Lidia Corbezzolo e lei era venuta a sapere che polmoni e respiro sono la mia preoccupante passione da sempre. Mi aveva raccontato con amore e con fierezza, da subito, dell' AssItEr: ecco un'altra Onlus che si presenta minacciosa sul mio cammino, pensai tra me e me. Io che poco prima avevo festeggiato i miei 50 anni al Piper con tanto alcool, tanta musica ma soprattutto con la casetta gigante delle offerte per RomAIL. Già avevo dato, insomma! Ma poi Poi Lidia che chissà come riesce a stupirti e a imbrogliarti con il suo turbinio di idee e di progetti mi racconta del progetto Piste di Pace: puntare sullo sport e soprattutto sulla Medicina dello Sport per i giovani dell' Eritrea, i più poveri tra i poveri che però eccellono nella corsa e nel ciclismo e che invece di scappare a nuoto e prendere Piste di Guerra potrebbero forse essere aiutati lì. Bum, colpo di fulmine! In Africa di solito si porta l'acqua, si portano i soldi, penso ancora io tra me e me...no, lei ha già organizzato la formazione di un medico eritreo a Roma e zacchete, dopo poche settimane, con fotografo al seguito, ecco il Dr. Ejob accompagnato da Lidia nel mio reparto, tra i miei studenti e specializzandi, ad imparare la Fisiopatologia Respiratoria ed io capisco che Lidia fa sul serio e mi innamoro del progetto: aiutare i giovani con lo sport.

Pochi mesi dopo, quel freddo sabato mattina, eccomi ad aspettare Roberto, il mio alter-ego, il mio allievo con il quale riesco a comunicare utilizzando poche consonanti e poche vocali. Ovviamente è in ritardo, tutta la vita così, la sera prima è stato ad una festicciola, io che lo aspetto nervoso davanti ad un taxi king-size pieno di sconosciuti (ma chi sono? ma quanti sono?) tra cui spicca Lidia, più nervosa di me, alle 09 del mattino, nel timore di perdere l'aereo (orario di partenza ore 18!!!) ma capisco subito che NON devo chiedere il perché di un appuntamento così tanto prima... poi finalmente Roberto

arriva, biascica a malapena qualche suono gutturale, e si parte.

No, né io né Roberto sapevamo ancora in che guaio ci stavamo cacciando, non facevamo domande, non chiedevamo dove stessimo andando, perché ogni tanto saliva qualcuno, chi era quel nuovo personaggio, perché quella tappa in più a ritirare una scatola con coriandoli e palloncini. Parola d'ordine: non chiedere.

E non abbiamo chiesto nulla di notte, alle 03, al nostro arrivo ad Asmara: perché io e lui soltanto, separati da tutti gli altri, sistemati in una casa gigante, senza luce? Chi è Alganesh che sbuca alle 04 del mattino all'improvviso, con una torcia fioca, che ci parla in tigrino per dieci minuti? Non chiediamo, occhi bassi, sappiamo solo che siamo qui in Asmara per formare i medici eritrei, per inaugurare il Centro Nazionale di Medicina dello Sport: ecco il perché di coriandoli e palloncini. Ma Lidia non poteva comprarli lì?, pensiamo io e Rob con la mentalità ristretta di chi ancora non aveva mai messo piede al Medeber e che capisce solo a fine missione che coriandoli e palloncini acquistati lì sarebbero costati quanto due stipendi di un operaio...

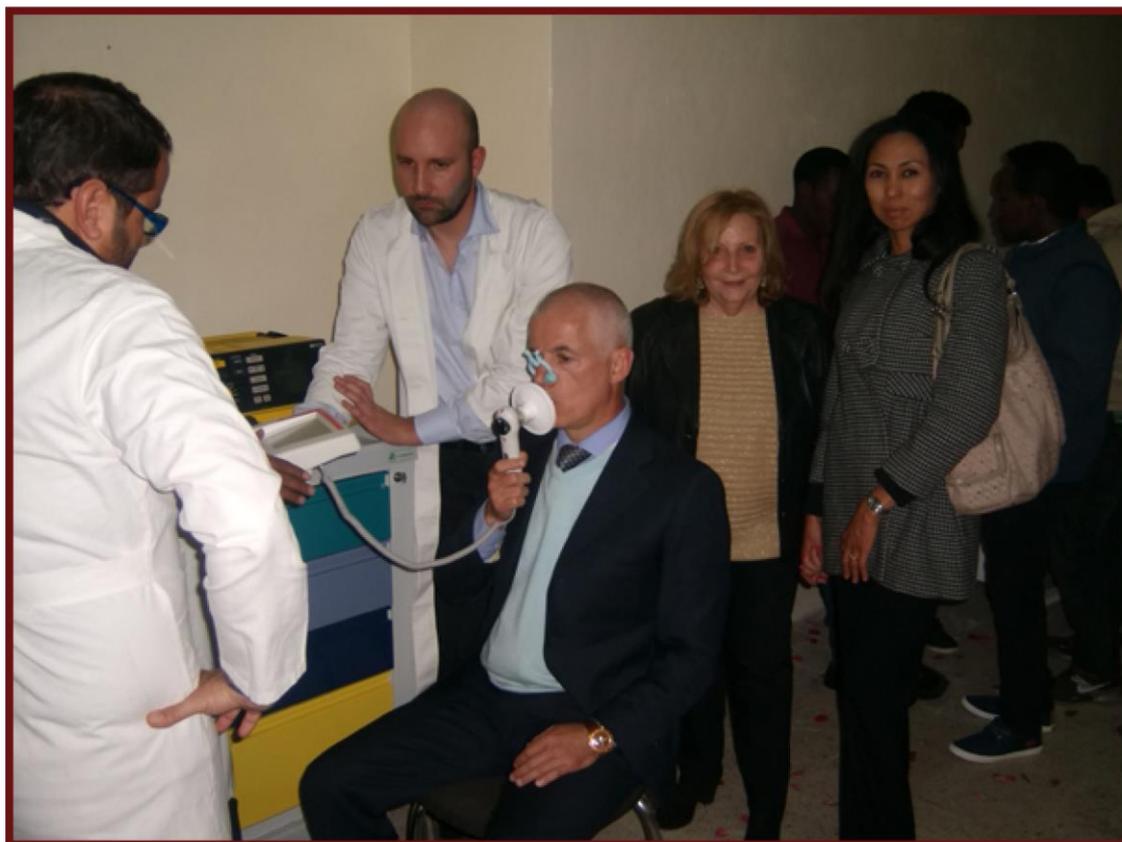
Il giorno dopo, una domenica di sole, di "riposo" secondo Lidia (quanto ci imbroglia...) un giro per Asmara e ci innamoriamo subito di tutto, del Cinema Impero, del Fiat Tagliero, dell'Albergo Italia...un po' meno del Centro Nazionale di Medicina dello Sport: due stanze con bagno alla turca nel sottoscala dallo Stadio Centrale, strapiene di scatoloni (almeno sessanta) da cui esce di tutto (anche altri palloncini!!). Neppure Lidia, secondo me e Rob, se lo aspettava...e infatti si accascia sconsolata su uno sgabelluccio, le sale la pressione, è sconsolata. Dura pochi nanosecondi: olio di gomito, grinta e determinazione! Cominciamo a svuotare le scatole, a catalogare, a dare un senso a tutto, ed in pochi giorni, tra mattinate al Comitato Olimpico per le lezioni frontali (ovviamente senza luce...lavagna e gessetto, altro che PC e PowerPoint) e pomeriggi al Centro di Medicina dello Sport, tutto comincia a prendere forma e consistenza. Il sabato finalmente possiamo gonfiare

i palloncini, arriva la TV, facciamo fare le spirometrie dai bravi colleghi eritrei a tutti i VIP, anche l'Ambasciatore Pontesilli. Un successone, Lidia felice, noi stanchi morti ma felici, gli atleti più contenti di tutti noi, finalmente qualcuno che si occupa dei loro cuori e dei loro polmoni....

Poteva bastare, no? Eh no, non ci bastava....ultimo giorno andiamo al Medeber, il vecchio caravanserraglio, oggi mercato all'aperto....e Roberto capisce che non possiamo pensare solo agli atleti adulti: lì ci sono bambini piccoli, alti un soldo di cacio, costretti a respirare polveri di berberè o di ferro. Di mascherine non c'è traccia. E in quel preciso momento nasce l'idea del Progetto Medeber: studiare i polmoni di centinaia e centinaia di donne e uomini che per decenni sono stati costretti a respirare l'irrespirabile ma soprattutto portare loro le mascherine. E due anni dopo io e Roberto ripartiamo e trasmettiamo il nostro amore per l'Eritrea a Giulio, Ilaria, Alessio e Daniel, e poi

l'anno dopo anche a Luigi, Alessandra e Jacopo e poi l'anno dopo ancora anche a Giulia, Gianluca, Davide, Flavio e Matteo...una squadra che frema per poter ripartire, maledetta pandemia, continuare a portare mascherine, visitare gli atleti e portare in dono all' Ospedale Orotà un emogasanalizzatore che consentirà di aiutare tanti pazienti della Terapia Intensiva a non morire a 20 anni...grazie Lidia, grazie AssItEr. Come è scritto al cimitero militare di Keren:

“Gli Eritrei furono splendidi. Tutto quello che potremo fare per l'Eritrea non sarà mai quanto l'Eritrea ha fatto per noi.” (Generale A.Guillet)



Inaugurazione Centro Nazionale di Medicina dello Sport con la partecipazione dell'Ambasciatore Stefano Pontesilli"



L'Ambasciatore e Commissioner Zemed Tecele visita il Centro con il Ministro della Salute sig.ra Amina Nurhusein (anno 2018)



Missione Asmara 2019



Team Brunori



UN PICCOLO GESTO CHE IN ERITREA POTREBBE CAMBIARE IL FUTURO A MIGLIAIA DI DONNE.

di Claudio Crescini

Sono Claudio Crescini, un medico di Bergamo da poco rientrato da una missione in Eritrea, Paese storicamente legato a noi italiani. Ho avuto modo di visitare diversi ospedali e cliniche della città di Asmara, la cosiddetta "Piccola Roma" diventata patrimonio dell'Unesco dal 2017, grazie alla Onlus ASSITER (Associazione Italia Eritrea) che dai primi anni duemila opera in Eritrea per aiutare donne e bambini facendo soprattutto formazione e prevenzione, ma non solo.

Così, ad ottobre sono partito e ho potuto constatare di persona che diversi ospedali della capitale necessitano di varie strumentazioni per lo screening del PapTest poiché solo con tale prevenzione si potranno salvare tante donne dal cancro al collo dell'utero.

La mia idea, con un piccolo contributo dei lettori di Bergamo News, sarebbe quella di poter dotare due ospedali (Idaga Hamus e Godaif) di un colposcopio ciascuno del valore di 7000 euro di modo che, durante il mio secondo viaggio previsto nel mese di febbraio, possa iniziare lo screening assieme a tutti gli operatori sanitari locali precedentemente formati da Assiter.

È proprio il caso di dire dunque che un colposcopio potrà salvare la vita a migliaia di donne. Con una piccola donazione potremo salvare l'Umanità.

Grazie e Buon Natale a tutti.



Asmara Ottobre 2021 il prof. Claudio Crescini a lavoro

PREVENZIONE E TRATTAMENTO DEL CARCINOMA DEL COLLO UTERO IL PROGETTO P.T.C.C. IN ASMARA E I PAP-TEST

di Francesco Marchionni

Dal 2019 è attivo in Asmara un progetto che ha una forte valenza sociale e sanitaria per le donne eritree. Centinaia di donne hanno finora usufruito di screening e di assistenza da parte di molti medici ed ostetriche che si sono succeduti nelle diverse missioni che con ASS.ITER abbiamo organizzato nell'arco dell'implementazione progettuale. L'importanza di questo progetto è visibile nei volti delle migliaia di donne che, in fila davanti ai laboratori, attendono con impazienza di effettuare una visita per loro importante, ma al tempo stesso vista come una opportunità!

Da quando abbiamo iniziato questo progetto, la prima sensazione che abbiamo avuto è che avremo cambiato la vita di molte donne e di molte famiglie eritree. Durante la missione di promozione, dove abbiamo attivato una massiccia campagna di informazione sui benefici del pap-test e della sua importanza, abbiamo incontrato donne, madri, mariti

pronti e disponibili a effettuare da subito lo screening. Molti mariti si sono avvicinati a noi, con l'idea di chiedere informazioni e di capire se e come il test potesse essere importante per le loro mogli. Questo aspetto ci ha fatto percepire quanto fosse atteso e necessario attivare un percorso di prevenzione. Il concetto di prevenzione è infatti poco radicato in Eritrea. Il nostro



Asmara 2019 Francesco al Medeber per la diffusione del Pap Test

progetto ha cercato di creare una cultura intorno al concetto di “accesso alle cure per la donna”. Per fare questo abbiamo pensato che fosse necessario realizzare le “Case della Donna”, spazi dove poter accedere a servizi sanitari di screening e prevenzione, nonché dove diffondere la cultura sanitaria del contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili.

Oggi il progetto si sta sviluppando e sta consentendo a molte donne di accedere a servizi di screening molto importanti per la loro salute. La Casa della Donna sta diventando un modello in tutta Asmara che verrà implementato in diversi ospedali ed ambulatori della Capitale Eritrea.

Per rendere tutto questo duraturo nel tempo, il

progetto ha avviato anche azioni specifiche di training, formando 12 tecnici e persone operanti nei vari ambulatori, al fine di consentire una omogeneità di trattamento e creare la struttura che possa sostenere nel tempo uno screening duraturo.

Ora è necessario continuare in queste azioni, dotando gli ospedali di Asmara di strumenti e personale formato. Con il nostro progetto incrementeremo gli screening ma al tempo stesso bisogna rendere più diffusa la possibilità per molte donne di salvarsi ed evitare il carcinoma al collo dell’utero. Offriamo una speranza alle donne eritree!



Asmara Ottobre 2021 Ospedale HEDAGA HAMUS Pietro Velardi, Lidia Corbezzolo, Renato Marai

IL MIO COINVOLGIMENTO CON ASSITER

di Piero Manocchio

Com'è avvenuto il mio coinvolgimento con ASSITER? Quando è iniziato e con quali sviluppi?

Per molti di noi nella vita c'è il momento di una folgorazione che contribuisce molto spesso ad orientarne il corso in una direzione diversa dalla precedente.

Accadde, tra gli eventi più noti e significativi, più di 2000 anni fa, a Paolo di Tarso di essere sbalzato da cavallo sulla via di Damasco per poi divenire il Santo che tutti conosciamo, ma li parliamo, per chi ha fede, addirittura di un miracolo, per quanto mi riguarda, invece, si è trattato di una casualità legata ad uno spettacolo che stavo rappresentando, in quel momento, al teatro del Collegio San Giuseppe di Piazza di Spagna, i cui incassi erano destinati alla creazione di un asilo (il Denden) in Asmara. Io ricordavo alcuni racconti, durante il mio passato scolastico, da parte di alcuni miei insegnanti provenienti dall'Eritrea dove avevano portato la missione di San Giovanni Battista della Salle a quelle popolazioni.

E' sull'eco di questi ricordi che fui felice dell'iniziativa di beneficenza e volli conoscere

la Presidente di Assiter, Lidia Corbezzolo e da allora sono restato legato all'Associazione, cercando di dare una mano quando e come ho potuto.

L'impegno con Assiter è affascinante e coinvolgente perché è uno di quelli di "volontariato puro", il cui unico compenso è la gioia di sapere che si sta facendo del bene portando assistenza ed aiuti economici e sanitari a realtà del cosiddetto "terzo mondo" che, in assenza di questi umani impegni di solidarietà sarebbero condannate a tassi di mortalità elevati ed ad un progresso lentissimo che mina alla base qualunque processo di democratizzazione.

L'Eritrea è una nazione composta da molteplici e variegata etnie che merita di essere concretamente aiutata a prescindere da qualsiasi considerazione politica, proprio tenendo conto delle forme di governo che l'hanno caratterizzata e tuttora la caratterizzano, da non incoraggiare, ma con cui necessariamente dialogare per essere comunque di aiuto ai più poveri, ai più deboli, ai più malati.

Ecco perché personalmente mi sono trovato coinvolto con Assiter per cercare di essere di aiuto come posso, invitando altri a farlo... ne vale la pena!

Auguri a tutti, di ogni razza o religione, perché secondo il noto adagio romano: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere!"



Denden Ottobre 2021

Nel 2011 anno dell'inaugurazione dell'asilo Denden il giardino completamente spoglio



I bambini del Denden nei costumi tipici delle nove etnie che compongono l'Eritrea

ASS.ITER E IO

di Luisa Marigliano Ramaglia

Era il 2009, lavoravo come insegnante a L'Arcobalena, una scuola dell'infanzia di Roma. Arriva una telefonata per me, non lo sapevo ma quella telefonata mi avrebbe dato la possibilità di vivere un'esperienza bellissima. Una voce di donna si presenta: "Sono la presidente di un'Associazione che opera in Eritrea, abbiamo vinto un bando della regione Lazio per costruire un asilo nido in Eritrea, mi ha fatto il tuo nome Valerio (un amico comune). Partiresti con l'Associazione per formare le insegnanti di un asilo nido che costruiremo ad Asmara?". Senza pensarci nemmeno un secondo risposi: "Certo, quando si parte?". Passò qualche giorno e ci incontrammo di persona e dopo un po' di tempo partimmo. A me si unì Claudia, una mia collega ed amica. Con Lidia ci intendemmo subito, ci univa l'amore per l'infanzia, per la cultura, per l'Africa, ci piaceva e ci piace vivere sempre nuove avventure. Tutto fu organizzato alla perfezione, non mi sembrava vero di partire per un paese che avevo sempre sognato di visitare e fare quello che ho sempre amato di più, stare con le bambine e i bambini. Andammo a vivere a casa con Lidia, iniziammo la formazione alle maestre e i giochi con le bambine e i bambini. Dopo quel viaggio ve ne sono stati altri sempre ad Asmara, purtroppo il covid ci ha fermate. Con l'Assiter i miei rapporti sono sempre stati ottimi, Lidia è l'anima dell'associazione, mi sono sentita sempre a mio agio e valutata per

ciò che so fare. Ho sempre fatto volontariato ma, purtroppo, ho vissuto anche esperienze negative in cui i volontari e le volontarie non avevano pari opportunità, gli incarichi 'più prestigiosi' venivano svolti da chi svolgeva un ruolo direttivo o affidati senza tener conto delle capacità delle volontarie e volontari.. Lidia è stata in grado di tenere insieme una piccola comunità in cui gli interessi del gruppo hanno sempre coinciso con quelli individuali. Laddove abbiamo avuto problemi dovuti a punti di vista divergenti le difficoltà sono state risolte con il dialogo. Non posso che ringraziare l'associazione, i soci e le socie e la presidente. E' tempo di auguri, ecco il mio: riuscire a vincere bandi per finanziare i diversi progetti in terra Eritrea.



Momenti all'asilo Denden Asmara Ottobre 2021

LA MIA CONOSCENZA CON ASS.ITER

di Pietro Velardi

La mia conoscenza con Assiter (Associazione Italia Eritrea) risale a qualche anno fa precisamente all'anno 2019 quando l'allora dirigente scolastica dell'Istituto Italiano Omnicomprensivo di Asmara la Dottoressa Vilma Candolini mi mise in contatto con il Presidente di questa associazione la signora Lidia Corbezzolo. Assiter cercava in loco una persona esperta nel settore dell'edilizia in modo da portare avanti tutti quei progetti di beneficenza che si pensava di eseguire in Eritrea.

Nel 2019 per la prima volta incontrai ad Asmara la signora Lidia la quale mi presentò tutti i progetti presenti e futuri che la sua associazione aveva sul tavolo in collaborazione con le autorità locali.

Si parlava della ristrutturazione dell'asilo Denden (che Assiter aveva costruito 10 anni prima) della ristrutturazione del centro di medicina sportiva - dell'apertura dei due centri per la prevenzione del cancro all'utero (Pap-Test) - dei vari progetti nell'ambito dell'agricoltura (aloe, funghi e conigli) e via dicendo. Io come imprenditore edile e geometra dovevo preparare di volta in volta i vari progetti - dai disegni ai bill of quantities e ai prezzi. Assiter a sua volta partecipava ai bandi di concorso in modo da trovare i fondi per realizzare queste opere.

Purtroppo nel 2020 la pandemia di covid frenò questo lavoro fino a quando nell'ottobre 2021 la signora Corbezzolo arrivò ad Asmara insieme ad un esperto in agronomia e un medico ginecologo.

Abbiamo ripreso il nostro discorso ed insieme all'agronomo dott. Renato Marai ed agli esperti locali in agricoltura abbiamo visitato il laboratorio agronomo di Halhal e avuto incontri di lavoro per quanto riguarda il progetto Aloe. Insieme al ginecologo dott. Crescini abbiamo avuto vari incontri per il Pap-Test. Grazie al lavoro continuo ed interrotto della signora Corbezzolo, i lavori di ristrutturazione dei due centri di prevenzione all'ospedale di Edaga Hamus e all'ospedale Godaif sono partiti e lo stato avanzamento dei lavori procede bene.

Per quanto riguarda l'asilo Denden abbiamo ultimato i lavori di rifacimento della linea fognaria.

Infine vorrei dedicare due righe alla signora Corbezzolo, Presidente Assiter. Sono rimasto molto colpito dalla sua determinazione, dalla sua voglia di fare, dalla sua volontà di aiutare i più deboli, dell'amore che ha nei confronti del popolo eritreo. Queste virtù hanno fatto di lei una persona molto stimata sia dalle persone comuni, sia dalle autorità pubbliche e locali.

Grazie

Halhal – team Ass.Iter e team Aloe



*Himbirti Ottobre 2021 Lidia Corbezzolo presidente Ass.Iter
Ghennet Bokrezien presidente EWA*





**5xMille
ad Assiter Onlus
C.F.96104530587**



*Caro Amico Commercialista
vuoi invitare la tua clientela a destinare
il 5 x mille ad Assiter onlus
che fa tanto del bene? Grazie di cuore*

Il Direttivo Assiter Onlus

Assiter onlus
via Dei Gracchi 278 - 00192-Roma
cell. 366 52 47 448

